

SAN MARTINO

Periodico della Parrocchia di Trasasso

Anno 23 Numero 2 maggio 2017

Il Viandante Risorto

Pace e bene a tutti!

Gesù risorto da morte, cammina a fianco di ciascuno di noi. Lo abbiamo appena celebrato nella Santa Pasqua che forse abbiamo già dimenticato... Come i discepoli di Emmaus, anche noi, spesso camminiamo, ma non sempre abbiamo presente dove andiamo.

Il Viandante Risorto, Gesù, si fa presente a loro che, riconoscendolo allo spezzare del pane, riprendono subito il cammino per annunciare il Vangelo, la bella notizia: Gesù, il figlio del Padre celeste, è davvero risorto!! Ravviviamo con questa gioiosa notizia anche la nostra vita, per portare il Vangelo a tutti, in modo semplice, umile e rispettoso sempre dell'altro.

Il Viandante Risorto, quindi, è ogni persona che cerca di vincere il proprio egoismo e cammina nelle strade di questo mondo per

annunciare la vittoria di Gesù, il Cristo, sulla morte e la salvezza dai nostri peccati.

Buon cammino a tutti.

Don Lorenzo



Maggio: il mese di Maria

Domenica scorsa, 30 aprile, Monzuno ha inaugurato le feste dedicate alla Madonna nelle nostre comunità parrocchiali. Ha festeggiato "la Madonna del Borgo". E presto arriveranno anche le altre: "il Cuore Immacolato di Maria" a Rioveggio, "la Madonna delle Campagne", "la Vergine di Montevenere", "l'Assunta" a Brigola e alle Selve, "la Madonna della Cavaliera", "la Vergine Addolorata" a Montorio.

E Trasasso? Sapevo che a Trasasso celebrano "la Madonna del Rosario" la seconda domenica di settembre, ma sono solo due anni che vi partecipo. E devo dire che è la più suggestiva di tutte, complice il buio della sera, che suggerisce di illuminare tutto il tragitto della processione, mentre i fedeli camminano e pregano tenendo in mano i flambeaux. Una festosa fantasia di luci e di colori.

Maggio, mese delle rose e del rosario. Mese dei fiori dedicati a Maria: sui prati e lungo i fossi fioriscono "gli occhietti della Madonna", dai petali bianchi e celesti, "le scarpette della Madonna", in forma

di minuscole orchidee e "le lacrime della Madonna", il grappoletto di fiori blu dell'aglio selvatico.

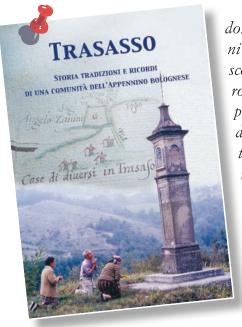
In molte parti, maggio è chiamato "il mese del fioretto", indicando con questa espressione sia i piccoli sacrifici che si facevano e che venivano offerti a Maria come dei piccoli fiori, sia la preghiera recitata in chiesa, o negli oratori o davanti alle piccole maestà.

Bisogna avere una certa età per ricordare, alla sera dopo cena, tutta la famiglia unita nella recita del rosario. Tradizioni che si vanno perden-



Pagina 2 San Martino

continua da pag. 1



do. Molte tradizioni cristiane vanno scomparendo. rosario era una preghiera tipica dei nostri genitori e dei nostri nonni. Lo è molto meno per noi. C'è la tradizione di mettere le mani tra del defunto la corona del rosario. Gli an-

ziani lo meritano davvero.

Molte sere e molte notti il rosario è stato la loro preghiera e la loro compagnia. Ricordo un giorno alla casa di riposo "Bellavalle". Avevamo pregato per la defunta prima che chiudessero la bara. Poco prima che gli addetti sigillassero il coperchio, il figlio della defunta mi guarda ed esclama: «Il rosario! Manca il rosario!». Era un'implorazione perché le mettessimo fra le dita la corona. L'unica corona presente era la mia, preziosa, con i grani di madreperla. La avvolgemmo con delicatezza fra le mani della defunta. Il figlio mi sussurrò: «Padre, il rosario era la "sua" preghiera...».

Ma la devozione a Maria, madre di Gesù, troverà altre forme. Di crisi ce ne sono state tante. Ricordo che, quando eravamo in liceo (in seminario!), c'era la moda di contestare tutto, anche le devozioni: basta rosari, basta la recita dell'Angelus, basta primi venerdì e primi sabati, basta processioni e pellegrinaggi! Sembrava che si dovesse fare piazza pulita di tutto. E invece..., se mi guardo attorno oggi, trovo molte persone che ogni giorno si sintonizzano con Lourdes per unirsi in preghiera, la pratica dei pellegrinaggi ai santuari non conosce soste, si tiene fede a tante tradizioni. Sì, lo so, non ci sono più i numeri di una volta, ma il fuoco è ancora acceso.

E poi, non riesco a pensare alla mia fede cristiana,

cancellando la figura di Maria. La madre di Gesù ha proprio il compito di farci sentire che siamo amati e protetti. Gesù, morente sulla croce, ha consegnato la Madonna all'apostolo Giovanni, dicendogli: «Giovanni, ecco tua madre». È come se ad ognuno di noi avesse detto la stessa cosa: «Ecco tua madre, prendila con te».

Una coppia di protestanti, convertitasi al cattolicesimo, spiegò che avevano fatto questa scelta perché i cattolici onoravano la madre di Gesù. Per tradizione i protestanti non amano né la Madonna né i santi. Per loro esiste solo il grande Gesù. Ebbene, quella coppia trovò che la presenza di Maria scaldava il cuore, dava un senso di protezione materna e di tenerezza, di delicata femminilità, offriva calore. Pregare la Madonna dava loro una sensazione di dolcezza.

A noi la madre di Gesù è familiare fin da bambini. Non mancano nelle nostre case immagini che raffigurano la Madonna. L'Ave Maria è una delle prime preghiere che abbiamo imparato. Ci hanno insegnato ad accendere una candela davanti ad un suo quadro o ad una sua statua. Ad abbellire la sua immagine con un vasetto di fiori.

Nella chiesa di Trasasso i quattro santi raffigurati nel quadro dell'abside sono sovrastati dalla Madonna che tiene in braccio Gesù ed è circondata dagli angeli. Nella nicchia di uno degli altari laterali c'è la statua della Madonna del rosario (quella che viene portata in processione). Chi ci ha preceduto ci ha lasciato questi segni di devozione. Sono un'eredità preziosa. È come se ci dicessero: «Noi ci abbiamo creduto. Noi, davanti a queste immagini, abbiamo pregato. Noi, nella preghiera a Maria, abbiamo trovato conforto». Vorrei esortare i trasassesi a tornare a guardare spesso la copertina del libro che ne racconta la storia: Trasasso. Storia tradizioni e ricordi di una comunità dell'Appennino bolognese. In quella copertina (geniale chi l'ha scelta) ci sono due immagini. La parte alta è un'antica carta topografica in cui sono disegnate "Case di diversi in Trasasso", mentre la parte inferiore è occupata da una fotografia che ritrae tre persone inginocchiate in preghiera davanti



San Martino Pagina 3

alla statuetta della Madonna racchiusa in una nicchia del pilastrino della Serra dei Carpini. Quando guardo quella foto, sono conquistato dall'atteggiamento devoto e dall'intensità delle tre persone in preghiera. I volti sono raccolti, le mani imploranti.

Mi sono chiesto: perché proprio quella foto in copertina, dal momento che se ne sarebbero potute scegliere tante altre? Come rimpianto di un "piccolo mondo antico" destinato a scomparire? Come nostalgia di un

tempo lontano? Un affettuoso ricordo di "come eravamo"?

No, mi sono detto. Anche se oggi non si trova gente inginocchiata davanti al pilastrino della Serra, nel cuore di ogni trasassese c'è un angolo in cui egli conserva il suo personale affetto per la Madonna. Ognuno le dà un volto. Ognuno le rivolge la sua preghiera.

p. Bruno Scapin

Pluripremiato il presepe di Trasasso

Quasi quasi non è nemmeno più una notizia...

Siamo ormai abituati a vedere che i nostri bravi ragazzi sono riconosciuti veri artisti nell'allestire il presepio in chiesa.

Anche quest'anno infatti si sono piazzati secondi, appena dopo San Petronio, nel concorso diocesano dei Presepi.

Una progressione di premi che sicuramente rappresenta un record assoluto.

Pensate che da quando abbiamo iniziato a parteci-

pare al concorso, l'esito è stato il seguente:

2013: secondo premio 2014: secondo premio 2015: primo premio

2016: secondo premio!!

Quattro volte su quattro sul podio!

Complimenti a: Lorenzo, Andrea, Loris, Stefano, Franco, Davide... e a Matteo Busacchi che ha realizzato le statue di Don Lorenzo e Padre Bruno.

Nelle foto Lorenzo e Loris con la targa.





È possibile ammirare I bravura dei nostri ragazzi, visitando la pagina "Presepe Trasasso 2016" su Facebook.



Pagina 4

Don Beppe è tornato a Trasasso



Dopo molti anni, il nostro mai dimenticato Don Beppe è tornato a Trasasso.

Domenica 19 marzo, giorno del suo compleanno ed onomastico, ha trascorso una bella giornata in mezzo a noi.

Dopo la Santa messa, molto solenne, ci siamo trasferiti alla Baita dove lo abbiamo festeggiato in un momento di incontro comunitario e ricordando tante belle cose fatte insieme.

Ai festeggiamenti si sono uniti anche alcuni par-

rocchiani di sue ex comunità dove ha prestato servizio. È stato molto bello questo incontro tra persone accumunate da riconoscenza nei confronti di un parroco che, ovunque sia andato, ha lasciato un buon ricordo.

C'era anche il sindaco di Monzuno, Marco Mastacchi a dargli il benvenuto ed a firmare una pergamena, assieme al presidente del Circolo Amici degli Altri, Emanuele Ravaglia, con la quale è stata



San Martino



San Martino

Pagina 5

conferita a Don Beppe, la cittadinanza onoraria di Trasasso!!

Ma non è finita qui: un regalo di grande significato è stata la scultura raffigurante il pilastrino della Serra dei Carpini, che rappresenta il confine della nostra Parrocchia, dove, tante volte, Don Beppe ci ha accompagnato in processione con la Madonna del Rosario.

La giornata è proseguita in allegra compagnia grazie alle prelibatezze preparate dai cuochi della Baita ed ai numerosi dolci offerti dalle nostre mamme. Alla prossima, don Beppe!!



Lavori in canonica e al cimitero

Come avevamo preannunciato nello scorso bollettino, abbiamo pensato di sistemare gli infissi della canonica (sia davanti che sul retro, compresa la cantina).

Poi, anche se non sarebbe di stretta competenza



della Parrocchia, ma visto che lì ci sono tutti i nostri morti, abbiamo anche rifatto in ferro la porta della chiesina del cimitero. Ora è certamente più decorosa.

A seguire tutti i lavori ci ha pensato Lorenzo.





Pagina 6 San Martino

Speciale Pasqua 2017



Benedizione delle uova.



Domenica delle Palme Lettura della Passione di Gesù



L'altare della deposizione.



La Nostra Chiesa il giorno di Pasqua.

Preghiera dell'anziano

Fa', o Signore,
che io sia ancora utile al mondo,
contribuendo con l'ottimismo e con la preghiera
alla gioia e al coraggio
di chi è di turno nelle responsabilità,
vivendo uno stile di contatto umile e sereno
con il mondo in trasformazione
senza rimpianti sul passato,
facendo delle mie sofferenze umane
un dono di riparazione sociale.

Che la mia uscita dal campo d'azione

sia semplice e naturale come un felice tramonto.
Perdona, se solo oggi, nella tranquillità,
riesco a capire quanto tu
mi abbia amato e soccorso,
almeno ora io abbia viva e penetrante
la percezione del destino di gioia
che mi hai preparato
e verso il quale mi hai incamminato
fin dal primo giorno di vita.

Signore, insegnami a invecchiare! Amen.



San Martino Pagina 7

Lungo il Savena di Chiesa in Chiesa... poderoso volume di don Orfeo Facchini

Per sette lunghi anni l'instancabile Don Orfeo Facchini, con tenace volontà ed incrollabile entusiasmo ha lavorato alla stesura di questo volume, che definire prezioso mi pare addirittura riduttivo. Oltre 600 pagine e più di 1.100 immagini con fotografie, cartoline storiche ed antiche incisioni raffiguranti le chiese minori della Valle del Savena: Trasasso, Scascoli Bibulano, Anconella, Roncastaldo, Lognola, Fradusto, Vergiano, Stiolo, Sant'Andrea, Castel dell'Alpi, Valgattara, Madonna dei Fornelli, Cedrecchia, La Villa, Zaccanesca. Per i contenuti, gli autori hanno realizzato approfondite ricerche, soprattutto presso l'importante Archivio Arcivescovile e l'Archivio della Fonderia Brighenti ed hanno intervistato i parroci delle comunità, oltre che le persone del luogo, legate alle tradizioni e alla storia della loro chiesa, molte delle quali conservano memorie di avvenimenti ed aneddoti che – se non raccolte – col passare del tempo sarebbero state consegnate ineluttabilmente ad un immeritato oblio.

Quelli qui descritti sono luoghi che noi amiamo sinceramente, con i quali avvertiamo un legame profondo, sono i nostri "luoghi dell'anima" e chiunque sia nato o vissuto da queste parti può comprendere appieno il senso di appartenenza e di affetto che ci lega alla nostra terra, alla sua storia e alle sue tradizioni.



La presentazione del libro. Da sinistra: don Orfeo, il vesco di Bologna Matteo Zuppi, Daniele Ravaglia (presidente di Savena Setta Sambro), lo storico Mario Fanti.

Con il trascorrere dei secoli, parrocchie divenusono il fulcro vitale delle piccole comunità montane, rappresentandone uno degli elementi fondamentali di autocoscienza ed inclusione sociale ed



anche in tempi recenti la

gente di questi paesi si è stretta in tante occasioni attorno alla propria parrocchia, facendola vivere con preghiere corali, feste, momenti di svago, di solidarietà e di incontro che hanno sempre più rafforzato un preciso sentimento identitario e di appartenenza alla vita della comunità.

Testimonianze come questa, che gli autori hanno voluto fortemente trasmetterci, hanno il pregio di indurci a rallentare, riflettere e pensare per un momento che se siamo qui oggi non è certo per caso e che dietro e dentro di noi vive un passato ricco di tradizioni e di cultura che abbiamo il dovere di ricordare, preservare e tramandare ai nostri figli, poiché non può esistere una vera speranza di futuro senza una meditata consapevolezza delle proprie origini e amore sincero per le proprie radici.

Dalla presentazione del libro

È possibile acquistare il libro di don Orfeo Facchini "Lungo il Savena di Chiesa in Chiesa", al prezzo di € 45 (35 per i parrocchiani di Trasasso).



Pagina 8 San Martino

Notizie dalla Baita





Qualche anno fa in baita...

A Loris, per il suo intervento, augurissimi da tutti noi!

Immagini a confronto



Agosto 1969 (foto Archivio Macchiavelli)



Matrimonio

Sabato 22 aprile, in una chiesa addobbata in modo stupendo sì è celebrato il matrimonio tra Nascetti Andrea e Sara. Ai novelli sposini, tanti auguri dalla comunità di Trasasso.





29 aprile 2016

Alcune immagini del Battesimo di Noemi Benni nella nostra Chiesa. Padre Bruno, che ha officiato la cerimonia, ha ricordato che l'ultimo battesimo prima di questo a Trasasso, si è tenuto tre anni fa, esattamente l'11 maggio 2014, quando ha ricevuto lo stesso sacramento il fratellino di Noemi, Leonardo



il Fratellino preoccupato che non gli portino via tutto....

Nel prato a fare festa ci sono diversi bambini.

Battesimo



Noemi con i genitori, e Padre Buno.



La torta di Noemi



Pagina 10 San Martino

Un ricordo



Roversi Mario Febbraio 2016



Paola Baldini 3.2.2016 Il 3 febbraio scorso, è improvvisamente deceduta Paola, la figlia di Gino Baldini del mercatone di Pian del Voglio. Una ragazza piena di vita e sempre allegra che è stata stroncata improvvisamente da una grave malattia. La vogliamo ricordare, anche se non è della nostra parrocchia, perché ormai da molti anni la nostra chiesa viene addobbata a Natale con le stelle che, con grande generosità, il padre ci dona.



della 38enne Paola Baldini

- SAN BENEDETTO

«CIAO Paola» e a fianco un cuore. E' quello che riporta-vano i due striscioni al cimitero e in piazza di Pian del Voglio, a Ŝan Benedetto Val di Sambro, dedicati a Paola Baldini (foto), la 38enne scomparsa il 3 febbraio scorso a causa di un malore imso a causa di un maiore im-provviso. Il funerale si è svol-to l'altro giorno al cospetto di una folla di mille persone. La donna lavorava al Mercatone di Pian del Voglio fondato dal padre Gino. La Baldini era molto amata in pacse e la notizia della sua morte è stata un fulmine a ciel se-reno per la frazione. Per l'ultimo saluto il centro del paese è rimasto chiuso per permettere al corteo di raggiungere il cimitero. Al funerale è intervenuto il sindaco Alessandro Santoni e tutta l'amministrazione comunale. I familiari, il padre Gino, la madre Silvana Poli e il fratello Daniele Baldini, ringraziano Comune, carabinieri delle stazioni di Castiglione e San Benedetto, la polizia stradale di Pian del Voglio, la polizia municipale e la guardia di finanza. La 38enne era un punto di riferimento all'interno del Mercatone, ma anche di tutto il paese. Era una ragazza solare sempre pronta a sorridere e ad ascoltare gli amici. Pian del Voglio si è stretto intorno alla famiglia in un momento di profondo dolore. Durante il funerale la piazza della frazione era invasa da una folla di amici e parenti. Tutti non si capaci-tavano di aver perso Paola; lei amava profondamente il proprio territorio. Era cre-sciuta fra le mura del Mercatone e aveva parlato e conosciuto ogni abitante della piccola frazione. Aveva fatto parte delle loro vite e per questo lascerà un ricordo indele-

Veramente bella la sistemazione dell'area antistante il cimitero di Monzuno. Sono stati messi a dimora molti alberi da frutto che impreziosiscono la zona quando sono in fioritura, oltre ad un magnifico ulivo ed è stata installata una composizione artistica di grande effetto.





San Martino

Eventi



La prima volta di Roberto che porta i doni..



Auguri anche da tutti noi, Iolanda!!



Ci associamo alla figlia Debora per gli auguri a Marco e Lidia che hanno festeggiato i 44 anni di matrimonio.

Per offrire un sostegno alla parrocchia di Trasasso è possibile effettuare un versamento anche sul conto corrente acceso presso Emil Banca alle seguenti coordinate bancarie:

IBAN IT 53 X 07072 36970 017000100250



Un sentito ringraziamento ad Emil Banca: grazie anche al suo contributo è possibile mantenere in vita questo Bollettino.



Pagina 12 San Martino

Abbiamo pregato e pregheremo per:

5 feb	Mira e defunti fam.Bartolini Arturo		Pomi Ugo e Bonafede Ida
12 feb	Franco Bengasi		Francia Angiolino e Chinni Albertina
19 feb	Defunti parrocchia Trasasso		Fam. Valisi e Cevenini
26 feb	Benni Rino	2 apr	Defunti Parrocchia Trasasso
	Def. Francia Angiolino e Chinni Albertina		Sala Marisa
	Mira e defunti fam.Bartolini Arturo	9 apr	Peppino, Emanuela e Orazio Calzolari
	Def.fam. Valisi Cevenini	13 apr	Defunti parrocchia Trasasso
5 mar	Liliana e Mario Ravaglia	16 apr	Gino Ravaglia e Laura Rossi
	Primo, Rosina e Maria Santoli	23 apr	Def. Fam. Frontieri, Mariotti e Varenna
12 feb	Mira e defunti fam.Bartolini Arturo	30 apr	Mira e defunti fam.Bartolini Arturo
	Gino Ravaglia e Laura Rossi		Gino Ravaglia e Laura Rossi
19 mar	Def. Fam. Frontieri, Mariotti e Varenna	7 mag	Liliana e Mario Ravaglia
26 mar	Emma e Giorgio Gaspari	14 mag	Defunti parrocchia Trasasso

Offerte per la Chiesa

Offerte per la Chiesa

Daniele e Marisa	60
Angelo Sala	50
Filippo Barbieri	35
Don Giuseppe Lanzoni	1.000
Michele e Michela per il battesimo	50
Luciana Roversi	35
Totale	€ 1.230

postale in quanto lo abbiamo chiuso. Nel 2016, per il secondo anno consecutivo, le spese di tenuta conto hanno superato le offerte (150 euro le offerte contro 160 di spese). Quindi chi vorrà contribuire, potrà farlo rivolgendosi direttamente ad Anna Maria o Daniele oppure facendo il versamento sul conto corrente della parrocchia alle coordinate indicate A PAG. 13

Quest'anno l'assenza di lavori straordinari, ci ha permesso di realizzare un buon avanzo. Per questo nel corso del 2017 intendiamo sistemare le imposte sul davanti della Canonica che stanno davvero cadendo a pezzi!

Da quest'anno, per le offerte, non si potrà più utilizzare il c.c

Offerte per il Cero

Vittorio Giunchiglia	5
Silvano Nascetti	5
Arturo Bartolini	10
Valeria Ravaglia	5
Totale	€ 25
Offerte per Bollettino	
Angelo Sala	30
Cristina Calzolari	5
Valeria Ravaglia	15
Luciana Roversi	15
Franco Giardini	20
Totale	€85

VOGLIAMO RIVOLGERE UN PENSIERO A LUCIA E LORIS

che, in questo periodo, sono stati sottoposti ad interventi chirurgici.
Tutti noi abbiamo trepidato per loro e ci auguriamo una veloce e completa guarigione.
Vogliamo fare tantissimi auguri anche a Nicola, figlio di Beppe Bianchi che, a seguito di un grave incidente stradale, ha subito l'amputazione di una gamba. Nicola però è un ragazzo con un grande carattere, e sta reagendo con grande forza e determinazione.